



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

RELAZIONE TECNICA FINALE		<i>Approvato con Decreto del Dirigente della Struttura Periferica Avepa di Venezia n. 38 del 31/03/2011</i>
<i>PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 Bando D.G.R. n. 4083 e s.m.i. del 29 dicembre 2009</i>		
IL PIA RURALE BASSO PIAVE: <i>Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare</i>		
MISURA	323/A <i>“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”</i>	
AZIONE	1. <i>Realizzazione di studi e censimenti</i>	
BENEFICIARIO	PAR	
TITOLO	<i>Progetto di studio sul patrimonio rurale del Basso Piave</i>	

1. PREMESSA

Nel settembre del 2010 i Comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave e Quarto d'Altino si sono riuniti in associazione per l'attivazione del Progetto Integrato d'Area - Rurale (PIA.R) avente per titolo *“PIA BASSO PIAVE - Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare”*, al fine di accedere ai finanziamenti previsti dal Bando DGR 4083/2009 della Regione Veneto per la misura 341 *“Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale”* del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

A seguito dell'istruttoria effettuata dalla Struttura Periferica di Avepa di Venezia la domanda di contributo è stata ritenuta ammissibile come da Decreto del Dirigente n. 38 del 31/03/2011.

Dopo la fase di verifica sulle modalità di attuazione del progetto da parte dello SUA di Venezia, con DGR n. 139 del 31/01/2012 è stata approvata l'attivazione operativa del PIA che prende avvio con la misura 323/a azione 1 *“Realizzazione di studi e censimenti”*, a gestione diretta con capofila il Comune di San Donà di Piave.

In data 14/03/2012 è stata presentata dal Comune Capofila San Donà di Piave la domanda di contributo per la misura 323/a azione 1 che è stata finanziata da AVEPA con Decreto 117 del 08/06/2012 pubblicato nel BUR della Regione Veneto n. 48 del 22/06/2012.

La realizzazione degli investimenti si è conclusa entro la scadenza del 22 ottobre 2012 e la domanda di saldo verrà presentata entro i termini previsti dal decreto di finanziabilità (21 novembre 2012).

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI STUDIO

La **strategia di progetto** individuata dal PIA.R BASSO PIAVE, all'interno del territorio considerato e compreso tra Piave, Sile e Laguna di Venezia, è quella di consolidare la fruizione dei corsi d'acqua e degli itinerari/percorsi esistenti (fluviali, ciclo-pedonali, ippovia, ecc.) integrando l'offerta con nuovi aspetti motivazionali, nuovi servizi, nuove attività. E' inoltre previsto il completamento degli eventuali tratti di collegamento necessari alla fruizione del fiume e del territorio circostante.

Utilizzando le acque fluviali come eccellenza dei collegamenti, il progetto mira a mettere a sistema tutte le risorse a queste legate: gli elementi storico-architettonici (fabbricati rurali, opere di bonifica, manufatti storici tipici del territorio rurale, ecc.), la storia e la cultura (romana con i reperti archeologici, del periodo veneziano quando il fiume rappresentava la via di comunicazione per il commercio soprattutto del legname proveniente dalle montagne, la Grande Guerra, ecc.), le tradizioni e produzioni locali. Tali risorse possono diventare il polo di attrazione che motiva e supporta la fruizione del fiume e dei corsi d'acqua come percorso turistico (e via di comunicazione alternativa).

Al fine di attuare tale strategia, il PIA rurale BASSO PIAVE ha individuato alcuni interventi prioritari, tra cui in particolare quelli riguardanti la misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", finalizzati al ripristino, alla riqualificazione e valorizzazione di aspetti, elementi e componenti del patrimonio culturale delle aree rurali, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, con specifico riferimento a situazioni, manufatti e cose immobili che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico, architettonico o culturale, in quanto costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività.

Tali interventi saranno attuati, anche a seguito degli esiti degli studi della misura 323A azione 1, attraverso l'attivazione delle seguenti azioni:

- azione 2 "*Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico - architettonico*"
- azione 3 "*Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale*"
- azione 4 "*Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali*"

L'azione 1, essendo propedeutica alla realizzazione delle altre azioni, è stata attuata per prima. Il PAR ha dunque proceduto alla realizzazione di uno studio finalizzato a documentare gli aspetti storico architettonici e paesaggistici, le tipologie costruttive ed i materiali impiegati, le caratteristiche storico-culturali degli elementi che caratterizzano l'architettura rurale e il paesaggio del territorio del Basso Piave.

Nel complesso lo studio ha consentito l'individuazione delle tipologie di fabbricati/manufatti che potranno essere oggetto degli interventi previsti dalle altre azioni della misura 323/a (azioni 2-3-4) del PIA rurale BASSO PIAVE, che saranno attuate sia a regia che a bando. Inoltre sarà di supporto alla predisposizione del materiale informativo e di promozione di cui alla misura 313 (azioni 4-5) e all'individuazione degli interventi sui percorsi ed itinerari di cui alla misura (313 azioni 1-2). Lo studio interesserà tutto il territorio del PIA rurale BASSO PIAVE.

3. CONTENUTI DELLO STUDIO

Lo studio si è articolato secondo il seguente schema predefinito, sulla base almeno dei seguenti elementi, come previsto dalle Linee Guida per l'Attuazione delle Misure del PSR Veneto attraverso l'asse 4 (allegato A al Decreto n. 16 del 29/06/2010):

a) titolo dello studio/ricerca;

b) analisi delle principali componenti storico, architettoniche, culturali e paesaggistiche che caratterizzano il territorio del PIA rurale BASSO PIAVE, ***sviluppata nei capitoli 1 e 2 della relazione generale;***

c) ricognizione e descrizione degli studi/ricerche già esistenti e disponibili, per il medesimo territorio interessato, redatti nell'ambito della predisposizione di strumenti di governo del territorio o di altri analoghi documenti, e dei relativi risultati ed esiti, ***sviluppata nel capitolo 3 della relazione generale;***

d) conseguente illustrazione dei fattori/argomentazioni/considerazioni che motivano il nuovo studio/ricerca e degli obiettivi specifici del medesimo, ***sviluppata nel capitolo 4 della relazione generale;***

e) individuazione, classificazione e descrizione dei principali elementi/beni del patrimonio rurale effettivamente presenti sul territorio o, comunque, oggetto dello studio (siti, situazioni, manufatti, edifici, fabbricati, ecc...), con riferimento ad una o più delle componenti storico, culturali, paesaggistiche, artistiche, architettoniche del territorio interessato dall'intervento, quale ad esempio il legame/relazione con un evento storico o con un preciso elemento paesaggistico caratterizzante l'ambito oggetto di intervento, secondo la seguente articolazione, ***nel capitolo 5 della relazione generale:***

- descrizione delle diverse categorie di fabbricati/manufatti per ciascuna delle azioni 2-3-4 che saranno attivate nell'ambito della Misura 323/a, di rilevanza dal punto di vista storico, culturale, architettonico, paesaggistico;

- individuazione cartografica e descrizione sintetica dei principali fabbricati/manufatti del patrimonio rurale e culturale di proprietà/gestione pubblica e/o privata presenti nel territorio del PIA rurale BASSO PIAVE;
 - individuazione cartografica e descrizione sintetica articolata in singole schede di altri siti non ricompresi ai punti precedenti, considerati di particolare interesse ai fini dell'individuazione degli interventi sui percorsi ed itinerari di cui alla misura 313 azioni 1-2 e della predisposizione del materiale informativo e di promozione di cui alla misura 313 azioni 4-5;
 - elaborazione di mappe tematiche al fine di evidenziare il collegamento del patrimonio rurale esistente con i percorsi/itinerari turistici e storico-culturali presenti nel territorio del PIA rurale BASSO PIAVE.
- f) considerazioni e motivazioni per le quali gli elementi/beni individuati possono essere o meno considerati testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività ovvero motivo di sostegno della coesione sociale e delle identità culturali della popolazione locale, **sviluppate nel capitolo 6 della relazione generale**;
- j) giustificazione e conferma della rispondenza degli interventi proposti rispetto agli obiettivi e alle strategie complessive del PIA.R BASSO PIAVE, **sviluppate nel capitolo 7 della relazione generale**.

4. MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLO STUDIO

I risultati sono stati pubblicati sul sito internet di tutti i Beneficiari del PIA.R BASSO PIAVE.

5. RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDIO

Il costo sostenuto per la realizzazione dello studio è quello della parcella del professionista che ha realizzato lo studio.

Come previsto dal decreto di finanziabilità, la spesa ammissibile è di € 20.000,00 a fronte di un contributo pubblico del 70%, pari a euro 14.000,00.

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Attuazione delle Misure del PSR Veneto attraverso l'Asse 4 (allegato A al Decreto n. 16 del 29/06/2010) circa le tipologie di spese ammissibili per la misura 323/a azione 1, per lo svolgimento dell'attività di studio da attuare nell'ambito della presente domanda di contributo, il PAR si è avvalso della collaborazione dell'ing. Furlan, la cui individuazione è stata effettuata dal Comune capofila San Donà di Piave nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato A "Indirizzi procedurali" alla Dgr n. 4083 del 29/12/2009 e secondo le procedure previste dalla normativa sui Lavori Pubblici. La procedura di selezione si è conclusa con la Determina del Responsabile del Servizio Progettazione n° 849 del 21/08/2012.

6. CRONOPROGRAMMA

Lo studio si è avviato successivamente alla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità (22 giugno 2012) e si è concluso entro 4 mesi (22 ottobre 2012), come previsto dalla DGR 139 del 31/01/2012.